E' in allestimento la quarta stagione

# Al «Bracco» un vasto panorama del teatro di Napoli

NAPOLI 3

Anche quest'anno il «Teatro Bracco» riaprirà i battenti, ospitando la «Compagnia napoletana di teatro» che inizia la sua quarta stagione di attività.

Anche quest'anno fedele ai criteri che ne hanno informato lo sviluppo organico la «Compagnia napoletana di teatro» si rivolge al suo pubblico presentando un programma ricco di attrattive spettacolari e di significato artistico. Un programma che tiene conto soprattutto della realtà e dell'attualità del teatro napoletano attraverso la scelta di opere dei suoi maggiori esponenti da Francesco Cerlone (il più autentico innovatore della scena dialettale settecentesca legato come fu al pari di Goldoni a Venezia ad una attività di «poeta di Compagnia») ad Eduardo Scarpetta di cui saranno rappresentati con assoluto rigore due «classici» come *Tre pecore viziose* e *I Albergo del silenzio*, da Raffaele Viviani, che verrà presentato per la prima volta da una Compagnia di complesso attraverso una delle sue opere più celebrate *La figliata* ad Aniello Costagliola e Raffaele Chiurazzi con il capolavoro *Il comitato*, a Paola Riccora con *Sarà stato Giovannino*, a Francesco Gabriele Starace con la comicissima *Chiamata lei congedati* a Pio De Flaviis, collaboratore di Raffaele Viviani, con *Il numero X*.

Il programma comprende inoltre una novità assoluta di Samy Fayad, *Come si rapina una banca*.

La Compagnia diretta da Vittorio Viviani comprende attori popolarissimi e di netto rilievo interpretativo, come Ugo D'Alessio, Dolores Palumbo, Giuseppe Anatrelli, Irma De Simone, Pietro Carloni, Enzo Cannavale, Benito Artesi, Graziella Marino e attori «nuovi» come Gabriella Apollonio ed Antonella Patti, proponendosi anche di valorizzare quegli elementi che sono emersi da un Concorso appositamente bandito.

Allo scopo di attuare una effettiva concreta «politica dei prezzi» e di facilitare al massimo la partecipazione del pubblico anche meno abbiente, è stato convenuto di stabilire in L. 300 il prezzo del biglietto di poltrona di galleria nei giorni feriali e in L. 500 nei festivi, e di concedere inoltre, particolari facilitazioni ai lavoratori, prendendo a tal fine opportuni accordi con le varie aziende.

La Compagnia napoletana di teatro si avvia al suo quarto ciclo di attività consapevole delle responsabilità assunte nei confronti degli enti locali del pubblico e della stampa nazionale fiduciosa che l'accurata scelta del repertorio e la bontà delle realizzazioni sceniche possano ancora una volta testimoniarne la validità ai fini artistici e culturali.

## Sinatra vuole tutti gli oriundi italiani in USA

PARIGI 3

Riunire le «stelle» di origine italiana del firmamento artistico di Parigi e quelle del firmamento artistico americano: questo il progetto di Frank Sinatra annunciato dalla stampa parigina.

Il cantante-attore italo americano ha infatti invitato numerose celebrità del mondo artistico di origine italiana a recarsi a trascorrere un *week end* nel prossimo febbraio, a New York e in New Jersey. Gli inviti sono stati fatti a Yves Montand, Raymond Pellegrin, Lino Ventura, Jean Paul Belmondo, Serge Reggiani, Roger Coggio, Henri Vatna, Dalida e Adamo.

I «parigini» si riuniranno con gli italo-americani all'albergo «Americana» di New York intorno ad una pizza gigantesca: saranno serviti spaghetti accompagnati da numerosi fiaschi di Chianti. Fra gli artisti americani vi saranno Dean Martin, Connie Francis e numerose altre celebrità del varietà e del cinema.

La serata verrà conclusa con la vendita all'asta — a profitto della comunità italiana di New York — di una gigantesca tela rappresentante Cristoforo Colombo. Il giorno successivo gli invitati verranno trasferiti a Freehold, nel New Jersey, dove assisteranno ad un rodeo nel *ranch* di Sinatra. Successivamente saranno ricondotti a Parigi.

## Bernard Blier si è risposato

PARIGI 3

Bernard Blier, il popolare attore francese, si è sposato per la seconda volta nei giorni scorsi. La sua nuova moglie è Annette Martin, ha .. anni circa la metà del marito.

DOVE VA LA CANZONE EUROPEA?

# Anche Parigi ha perduto il primato

*Dove va la canzone europea? La domanda è stata posta al l'ultimo Festival delle Rose in occasione del primo ... europeo sulla musica leggera. Il problema ... in ... modo ... a questo come fronteggiare l'invasione americana nel campo della musica leggera?*

*All'interrogativo non sono state date risposte ... sono state date risposte settoriali ... dal momento che i promotori del convegno hanno ... soprattutto lanciare un grido di allarme offrire un tema di discussione che dovrà poi essere approfondito. È rimasto però nell'aria il problema: dove va la canzone europea?*

*Gli aspetti sono due: il primo è commerciale, il secondo artistico ma entrambi sono ... strettamente. Ove la qualità appare come l'elemento ... perchè al di là delle mode passeggere di più o meno durevoli «best seller» l'industria del disco possa conquistarsi un mercato vasto e stabile.*

*Che l'industria discografica italiana stia attraversando un momento tra i meno facili non è un mistero. I «colpi» di questa o quella casa spesso si rivelano delle bolle di sapone. Prendiamo il caso di Gigliola Cinquetti, rapidamente scomparsa dalla ribalta. Prendiamo il caso di Bobby Solo o della studentessa di Novara che abbandono la scuola per intraprendere la carriera di cantante ma della quale nessuno si è accorto (tanto che la ragazza è tornata rapidamente agli studi). Per una Rita Pavone o un Gianni Morandi che raggiungono cifre di vendita non indifferenti l'industria del disco brucia energie e denaro nella affannosa ricerca di nuovi personaggi. Su venti trenta selezionati in concorsi e festival solo uno talvolta salta fuori. Ma è così inesistente la sua personalità e talmente «imposto» è il suo genere che va presto incontro all'insuccesso più bruciante. Si veda il caso di Teddy Reno che ogni anno organizza la festa degli sconosciuti. Da quattro anni a questa parte, il vero «boom» è stato solo quello di Rita Pavone. Gli altri sono o sono stati, più o meno dei comprimari.*

*C'era la nouvelle vague ed aveva dato buone speranze. Con Tenco, Paoli, Endrigo e anche con Modugno (che fu un trait d'union il momento del passaggio dal barocchismo di Sanremo all'essenzialità dei cantautori) la musica leggera italiana aveva imboccato la strada giusta. Ma è stato quasi un fuoco di paglia e se si esclude Endrigo la nouvelle vague ha fatto rapidamente fallimento e si è lasciata guidare dal principio che è meglio rischiare meno e guadagnare di più.*

*L'industria italiana guarda adesso alla musica popolare ma nel modo sbagliato poichè si ferma alla superficie cerca di contrabbandare un prodotto che è vivo e vitale travolgendone i significati (vedi il caso di «Bella ciao») o scegliendo solo le manifestazioni del folklorismo più provinciale. Oppure importa a ritmo crescente le marche americane di quel patrimonio cioè che negli Stati Uniti ha già trovato larga diffusione. L'... siamo di nuovo punto e daccapo. L'industria americana giuoca anche qui la parte del leone.*

*Ma abbiamo parlato di canzone europea. Fino a qualche anno fa eravamo abituati a parlare della Francia come esempio di una industria che aveva nel prodotto nazionale e nel suo livello culturale l'elemento di maggiore qualificazione. Fino a qualche anno fa la canzone francese costituiva un baluardo che pareva inespugnabile un punto fermo per quanti volessero riferirsi ad una situazione di fermenti culturali e musicali di primordine profondamente inseriti in quelli del paese. Adesso la situazione ci appare profondamente mutata. È morta Edith Piaf e la sua personalità era tale da creare attorno a sè un interesse e una serie di fermenti che costituivano il fulcro creativo di gran parte della canzone francese. Dopo la sua scomparsa è stato anche più facile costatare il tramonto della vecchia generazione. Certo nostante il suo ritorno alle ... non ci si poteva aspettare sorprese da Tino Rossi. Nè si può pretendere che Maurice Chevalier a più di 70 anni costituisca più di un gradevole ricordo. Charles Trenet ha chiuso la sua parabola e l'ha chiusa purtroppo nel modo più triste.*

*C'è la generazione di mezzo quella di Aznavour, di Gilbert Bécaud, di Yves Montand. Ma Aznavour come Montand non ... tra ... il suo ... già ... fatto per lui un ... o daro ... le ...*

*E la nuova generazione? La Francia come l'Italia ... la ragazzina ... che canta ... Ma ... Françoise Hardy. Sembrava una ... tanto un colpo di pistola. Gli altri Richard Anthony per ... ormai ... per ogni esperimento. Prendono le canzoni del West le traducono le cantano e di francese non hanno ... Capita ... per i mercati stranieri ... esequano versioni nella lingua dell'area di vendita ... di Anthony ... in Italia ... sono ormai tutti in italiano. Accade così che la mistificazione raggiunga la sua massima ...*

*Adesso si sta imponendo Adamo e la grancassa della pubblicità non risparmia colpi. Guardate ... Adamo è di origine italiana e proviene dal Belgio. Pare che a Parigi abbia ottenuto un grosso successo. Ma è stato in gran parte un successo di simpatia e del resto se il ragazzo figlio di minatori italiani avrà della stoffa lo si vedrà solo tra qualche anno. In sostanza la canzone francese poggia tutto su Bécaud una personalità eclettica ma contraddittoria (e non ci fermiamo al fatto che abbia scritto una canzone su De Gaulle). Nella musica di Bécaud di francese resta ben poco. Però la fantasia, le idee ci sono. Non è poco.*

*Per il resto il panorama è piuttosto dolente. Ed è per questo che nei vuoti della canzone italiana e francese (quella belga ha il proprio esponente in Jacques Brel ma anche lui non è «esploso» come si prevedeva) si inseriscono con facilità i Beatles o i Rolling Stones così come un tempo si inserivano i Platters o Elvis Presley e tutta una serie di prodotti che gli Stati Uniti riescono a imporci. Tutto sommato il caso più consolante è quello della Gran Bretagna che da una posizione di rinuncia è passata rapidamente al contrattacco proprio con i Beatles e i Rolling Stones imponendo una musica che è inglese più di quanto non possa apparire. Gli altri paesi dell'Europa non hanno mai pesato granchè sulla bilancia almeno dai tempi degli Strauss. Una Mosca di notte e una Danza di Zorba non fanno primavera.*

*Il discorso sulle cause di questa situazione sarebbe lungo. Noi ci siamo voluti limitare ad una scorsa sul panorama della musica leggera europea. E ci sembra che il quadro ... abbastanza preoccupante.*

**l. s.**

# NELLA VALLE DELLA MORTE

LAS VEGAS 3

Claudia Cardinale ha cominciato le riprese del film I professionisti girando le prime scene nella «Death valley» (valle della morte).

Situata al confine tra la California e il Nevada, la «Death valley» è un'enorme distesa desertica, a cento metri sotto il livello del mare. La zona è disabitata. Quando il regista Richard Brooks ha dato il «via», il termometro segnava 40 gradi.

Le riprese nella valle sono durate solo cinque giorni. Subito dopo, la troupe si è trasferita a Las Vegas. Le riprese si svolgeranno nel deserto che circonda Las Vegas fino a metà dicembre, e successivamente in un'altra zona desertica della California.

I professionisti, ambientato nel 1916, narra la storia di un gruppo di avventurieri i quali ricevono da un miliardario americano l'incarico di ritrovare la giovane moglie, Maria, rapita nel Messico dai rivoluzionari. I «professionisti» assolvono con abilità il loro compito, ma durante il lungo viaggio di ritorno si accorgono che la donna non vuole tornare dal marito, perchè è fuggita spontaneamente col capo dei rivoluzionari.

Maria riuscirà a convincerli che l'amore e la dignità umana sono più forti del denaro: giunti al confine la donna deciderà del proprio destino.

Accanto alla Cardinale (Maria) interpretano il film Burt Lancaster, Lee Marvin, Robert Ryan e Jack Palance. Il film, prodotto dalla Columbia, è a colori e in panavision. Le riprese si concluderanno alla fine di gennaio.

Nella foto la Cardinale in una scena del film

«Le stagioni del nostro amore»

# Salerno lieto del film con Vancini

Accanto ad Enrico Maria Salerno, scelto quale protagonista de *Le Stagioni del nostro amore* diretto da Florestano Vancini, saranno Gian Maria Volonté e Gastone Moschin. Salerno, che ha rinunciato ad altri impegni per partecipare al film di Vancini, ha dichiarato: «Ho aderito con entusiasmo alla iniziativa di Vancini e Gallo perchè gli attori i quali non vogliano dimenticare la loro funzione devono ricordare che il cinema non è soltanto un'industria, è soprattutto arte e cultura. Se gli autori acquistano libertà e autonomia i benefici ricadono anche sugli interpreti del film. Sono convinto che *Le stagioni del nostro amore* per la formula produttiva, per l'impegno di Vancini, nostro e di tutti i collaboratori è destinato ad avere un grande successo. Lo sarà un successo anche per il nostro cinema italiano».

Come è noto Florestano Vancini (l'autore della *Lunga notte del '43*, della *Banda Casaroli* e della *Calda vita*) e Mario Gallo si sono associati per produrre direttamente il film. Le riprese delle *Stagioni del nostro amore* avranno inizio a Mantova il 10 novembre.

# Stefania «stella» del '66:

Stefania Sandrelli, terminato il doppiaggio del film *Io la conoscevo bene* diretto da Antonio Pietrangeli, è partita per Parigi per ricevere la «Stella di cristallo».

Il premio della Academie du cinéma viene conferito ogni anno ai due migliori attori stranieri: per il 1965 il premio è stato assegnato alla Sandrelli per *Sedotta e abbandonata*, il film diretto da Pietro Germi, e a Peter O'Toole per *Becket e il suo re*.

Il riconoscimento ha reso molto felice la Sandrelli la quale si avvia a diventare la stella del 1966.

# Romy: «Cambio vita»

MADRID 3

«Ho cambiato vita. Forse radicalmente. Non si può avere tutto dalla grande carriera al grande amore. Ho imparato a essere difficile e per questo alcuni a torto mi credono inumana. Ma odio i compromessi e la solitudine è senz'altro l'arma principale per avere successo». Così ha dichiarato Romy Schneider. Attualmente l'attrice gira in Spagna per la regia di Jules Dassin e insieme con Melina Mercouri *Dix heures et demie du soir en été*, tratto da un romanzo di Marguerite Duras.

## Un premio «Pacem in terris» al Festival di Chicago

CHICAGO 3

Domani 4 novembre comincerà il I Festival internazionale cinematografico di Chicago. Il direttore del Festival Michael Kutz ha detto che saranno presenti alla rassegna numerosi paesi. Fra cui l'Italia. Il Festival prevede vari premi in denaro per un totale di 10.000 dollari (sei milioni e 250.000 lire) da assegnare ai film più meritevoli da punto di vista artistico o che più contribuiscono alla comprensione fra i popoli. Il premio per questa ultima categoria ... del... l'enciclica giovannea *Pacem in terris*.

## Nanni Loy a Milano conclude le riprese di «Made in Italy»

MILANO 3

Nanni Loy ... Milano ... italiano ... in Italy ... le riprese ... episodi del ... girati a Milano ... nella Galleria ... Vittorio ...

... A differenza dal ... film che ... quattro giornate di Napoli, Nanni Loy torna al cinema con questo film a colori e in cinemascope, prodotto da Gianni Hecht Lucari per la Documento Film ... Non si tratta, come è noto, di un film a episodi, anche se la narrazione è articolata in una successione di brevi ... che si susseguono rapidi ... Viene così presentato un panorama per quanto possibile vario e completo degli italiani di oggi colti nei loro aspetti più tipici e soprattutto più divertenti. Loy tiene a precisare che il suo film non ha alcun legame con la trasmissione televisiva Specchio segreto, che fu realizzata affidandosi completamente all'improvvisazione.

Made in Italy ha un soggetto ed una sceneggiatura (scritta da Maccari, Scola e dallo stesso Loy), un copione e soprattutto numerosi interpreti fra cui Catherine Spaak, Nino Manfredi, Virna Lisi, Nino Castelnuovo, Aldo Fabrizi, Lando Buzzanca, Jean Sorel, Sylva Koscina, Walter Chiari, Lea Massari, Anna Magnani, Peppino De Filippo ed altri popolari nomi, tutti impegnati a dare vita a personaggi tipici della vita italiana di oggi.

Per girare il suo film Loy si è spostato da un punto all'altro della penisola durante quattro mesi (le riprese hanno avuto inizio in luglio) da Roma a Taormina, da Palermo a Venezia, da Matera a Milano.

## Una macchina da presa sulla Torre Eiffel

PARIGI 3

Un piccolo studio cinematografico è stato installato sulla Torre Eiffel. Lo ha fatto il regista americano Norman Panama, impegnato nelle riprese di *Pig brass*, con Tony Curtis e Virna Lisi. Oltre che a Parigi il film è girato a Nizza, Londra e Roma. La vicenda in breve è questa: un generale d'aviazione addetto militare a Londra apprende che sua moglie sta per tradirlo a Roma. Si impadronisce allora di un reattore militare per raggiungere l'Italia, volando a quota bassissima per non essere scoperto dai *radar*. La sua scarsa perizia nell'uso dell'aeroplano a reazione darà avvio a vari episodi umoristici. Le riprese dalla Torre Eiffel e quelle da un elicottero che volteggerà attorno ad essa daranno l'illusione di questo pericolo o volo su Parigi.

## Settanta paesi invitati al Concorso Ciaikovski

MOSCA 3

Le norme del III Concorso internazionale «Ciaikoski» che si terrà a Mosca nel giugno del '66 sono state inviate ad oltre settanta paesi di tutto il mondo. Si prevede la presenza di un numero maggiore di partecipanti rispetto ai 130 musicisti di trentun paesi che furono qui l'anno passato. Il Concorso è aperto ai pianisti, violinisti e violoncellisti nonchè ai cantanti.

Il Comitato organizzatore del concorso sarà ancora presieduto da Dimitri Sciostakovic e includerà David Oistrach, Leonid Kogan, Aram Kaciaturian, Emil Gilels e molti altri noti esponenti della musica sovietica.

I partecipanti sovietici verranno scelti sulla base di numerose competizioni preliminari. Alcune di esse hanno già avuto luogo. Così l'eliminatoria dei musicisti delle Repubbliche centrali asiatiche e del Kazakstan si è svolta a Taschkent ed ha visto l'esibizione di 136 aspiranti. Ottantacinque giovani esecutori hanno partecipato al concorso delle Repubbliche Bielorussa, Moldava, Estone, Lettone e Lituana tenutosi a Riga. Gare analoghe si sono effettuate nelle Repubbliche caucasica ed ucraina. I giovani musicisti della Federazione russa inizieranno la competizione tra breve.

Sciostakovic sottolinea nel programma del Concorso che «ai giorni nostri il riconoscimento mondiale di un musicista ha inizio frequentemente con la sua vittoria in una di queste eliminatorie».

## «L'età del ferro» alla «Feria» del Pacifico

LIMA 3

In prima assoluta per l'America latina sarà presentato alla «Feria internacional del Pacifico» il film *L'età del ferro* realizzato da Roberto Rossellini e che dura cinque ore. Il film corrisponde alla nuova concezione artistica del regista, attualmente impegnato nella produzione di film che siano «una sintesi di spettacolo, informazione e cultura». *L'età del ferro* illustra lo sviluppo dell'umanità dalle origini fino all'alto livello scientifico e tecnico moderno e sottolinea il ruolo del ferro come elemento di questo processo. La «Feria del Pacifico» mostra commerciale che riunisce espositori di tutti i continenti, si svolge a Lima dal 30 ottobre al 14 novembre.

RAI TV

## controcanale

### La prova a metà

*Primo ... nostri giudizi ... a ... nostri giudi... ... puntata ... Ferrante ... ogni ... vedeti ... Corrado ... parla ... permia ... Che ... soltanto ... parte della ...*

*Il fatto che ad ... le nostre speranze sempre l'idea madre dello spettacolo, questa divisione delle canzoni per grandi temi e per epoche potrebbe offrire tanti spunti che ci sembra quasi impossibile che gli autori (e non ben quattro non lo dimentichiamo) non sappiano sfruttarli. Pensate a quel che si sarebbe potuto cavar fuori ancora ieri sera dalla puntata dedicata ai vari balli: sol che si fosse preso la via del discorso di costume (solo per accenni badate leggermente senza crisi...) o quel che di certi momenti del passato o di certi Paesi le differenti danze esprimevano. Un discorso che tutti ammettono ... alle battute di Corrado sul «Ali danzante» di ieri e di oggi ma su un piano ... che non metterà ... a nulla.*

*... dunque ... ripetiamo ancora una ... del copione della Prova del nove non sono ... a ... l'accusa una ... in una parte ... ci sono gli sketch e battute «umoristiche» che non fanno ridere (malgrado gli applausi «a comando» del pubblico in sala) e sono ... fuori tema dal ... le canzoni ...*

*Ben cèlte e ben interpretate le coreografie che scoppiettanti di idee non diciamo ... ma quanto meno ci consolano della banalità del copione.*

*Anche ieri sera ... tuttavia questa frattura e gli sketch inutili come quello del fotografo di ... fotografi di Central Park o ... dell'intervista ai due vecchietti nella sala da ballo hanno fatto riscontro quadri indovinati e divertenti come quello di Tokio o di Letkiss. Al centro di questa frattura si trova Walter Chiari che sembra alternare le serate buone a quelle cattive con sorprendente regolarità e che quando è in vena come ieri sera ... a farsi sorridere rimanendo in tema. E di questo pensando ai cicli più recenti degli spettacoli legati alla lotteria di Capodanno non si può non tener conto, ci pare.*

**g. c.**

## programmi

### TELEVISIONE 1°

10,00 ROMA: IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA RENDE OMAGGIO AL MILITE IGNOTO
15,15 SEREGNO E MILANO. Fasi conclusive del Trofeo ciclistico Baracchi
17,30 LA TV DEI RAGAZZI «Il piccolo girovago» Film
18,30 L'IMPAREGGIABILE GLYNIS «Una notte al motel»
19,00 TELEGIORNALE della sera (prima edizione)
19,15 LA PERLA NEL DESERTO Un viaggio al Lago Rodolfo.
19,55 TELEGIORNALE SPORT Tic tac - Segnale orario - Cronache italiane Arcobaleno Previsioni del tempo
20,30 TELEGIORNALE della sera (seconda edizione) Carosello
21,00 LA GRANDE AVVENTURA. «La leggenda di Daniel Boone» Racconto sceneggiato
21,50 TRIBUNA POLITICA a cura di Jader Jacobelli. Incontro dei quattro. Dibattito tra i rappresentanti del PSI, del PSDI, del MSI e del PSIUP.
22,45 INCONTRO CON MEL TORME'.
23,00 TELEGIORNALE della notte

### TELEVISIONE 2°

21,00 TELEGIORNALE - Segnale orario
21,10 INTERMEZZO
21,15 CORDIALMENTE.
22,00 LA FIERA DEI SOGNI. Trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno

### RADIO

**NAZIONALE**

Giornale radio ore 7, 8, 10, 13, 15, 20, 23, Ore 6,35 Musiche del mattino 7,10 Almanacco Musiche del mattino. Accadde una mattina, 8,30 Il nostro buongiorno, 8,45 Interradio, 9,05: Dizionarietto per tutti 9,10 Fogli d'album, 9,40 La fiera delle vanità 9,45 Canzoni canzoni 10 Antologia operistica 10,30 Orchestre italiane e straniere 11 Passeggiate nel tempo, 11,15 Aria di casa nostra, 11,30 Giuseppe Giordani, 11,45 Musica per archi, 12 Gli amici delle 12 12,20 Arlecchino 12,55 Chi vuol esser lieto..., 13,15 Carillon Zig Zag, 13,25 Fantasia di motivi Venezia 14 Musiche folkloristiche e canti popolari. Tra le ore 15 e le ore 16 Ciclismo: Arrivo al Vigorelli di Milano del Trofeo Baracchi, 15,15 Taccuino musicale, 15,30 I nostri successi 15,45 Orchestre dirette da David Rose e Sidi Ramin 16,10 Le ridenti note, 16,45 Andrea Chenier, 18,45 Musica da ballo, 19,15 Domenica sport 19,30 Motivi in giostra, 19,53 Una canzone al giorno, 20,20. Applausi a..., 20,25 Tropicana 21 Concerto del violinista David Oistrakh e della pianista Frida Bauer, 21,50 Tribuna politica

**SECONDO**

Giornale radio ore 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30, ore 7,30 Musiche del mattino, 8,25. Buon viaggio, Concerto per fantasia e orchestra, 9,35. Saluti da... Il giornale di tutti i tempi, 10,35. Musica per un giorno di festa 11,35 Voci alla ribalta, 12,30 Orchestre dirette da C Esposito e M Migliardi. L'appuntamento delle 13, 14: La prova del nove, 14,05 Due orchestre e due voci; 14,45 Novità discografiche, 15· Momento musicale, 15,15. Ruote e motori, 15,30 Concerto in miniatura, 16 Rapsodia, 16,35 Panorama italiano, 17,15· Vetrina della canzone napoletana, 17,30 Earl Hines al pianoforte, 1,45 Radiosalotto - Mia cugina Rachele, 10,35· Ippica dall'Ippodromo delle Capannelle in Roma «Gran Premio Roma», 18,40 I vostri preferiti, 19,50: Zig Zag, 20. Ciak, 20,30· Canzoni alla sbarra, 21 Divagazioni sul teatro lirico 21,40 Musica nella sera, 22,15· L'angolo del jazz

**TERZO**

Ore 17: Luigi Dallapiccola, 17,20 Prometeo incatenato di Eschilo, 18,30 La Rassegna, 18,45 Pietro Nardini, 19 L'inquinamento delle acque, 19,30 Concerto di ogni sera, 20,30. Rivista delle riviste 20,40 Wolfgang Amadeus Mozart, 21: Il Giornale del Terzo, 21,20: Panorama dei Festivals musicali 21,50: Celebrazioni dantesche, 22,45· Orsa minore. Testimoni e interpreti del nostro tempo

LEGGETE
noi donne

BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf